

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Trevi N. 1-Udine-Telef. 2-52
Conto corrente con la posta

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Mania 10 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cro-
naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Camera approva la fiducia al Governo con 238 voti favorevoli e 83 contrari
Un forte discorso per i popolari dell'on. Longinotti

MA, 30. — Sotto la presidenza
del presidente De Nicola la seduta co-
minciò alle 15.
L'aggressione dell'on. Misuri
Il presidente (segui di attenzione): On.
Misuri, lersera l'on. Misuri, in segui-
to al discorso pronunciato in quest'au-
to, vittima di una vile aggressione,
interpretate della vostra unanima
condanna, solennemente deploro;
solo per la violenza esercitata sul-
la persona di un deputato, ma anche
per la violazione di una delle più sacre
regole parlamentari: la libertà
di parola, che è assicurata a tutti
i rappresentanti della nazione (ap-
plausi). Sono sicuro che il governo ab-
bia proceduto colla maggiore energia
per identificare i colpevoli e per denun-
ciarli all'autorità giudiziaria. Ho as-
sorbito informazioni sullo stato di
salute dell'on. Misuri nostro collega, e
ho fatto di comunicare alla Camera
le notizie che mi sono state fornite,
essendo io soddisfatto, essendo or-
ganizzato un comitato di cura per
compensare ogni pericolo di più gra-
vi complicazioni. Formulo quindi, an-
che in nome di voi tutti, il fervido au-
to che l'on. Misuri possa presto gua-
rire e tornare, in quest'aula per legiti-
mo esercizio dell'alto e nobilissimo
ufficio di cui è stato investito (vive
applausi).
Il sottosegretario di Stato per
l'Amministrazione del Consiglio dichiara
che il governo non può non associarsi
alle parole del presidente della Camera.
Aspetta che pochi minuti dopo l'aggres-
sione, il governo, per intervento perso-
nale del presidente del Consiglio, ha
disposizioni perché i colpevoli sia-
no rintracciati e deferiti all'autorità
giudiziaria.
Commissioni per l'impiego privato
Sono svolte quindi due interrogazio-
ni di carattere ferroviario degli on. Sa-
vino e Cavazzani, per la Sicilia e il
Puglia, alle quali risponde il sottose-
gretario ai LL. PP. on. Sardi.
Un'altra interrogazione dell'on.
Achille, pop. l'on. Acerbo di
interrogazione, col decreto 22 marzo 1923,
provveduto al mantenimento e al
funzionamento delle commis-
sioni per l'impiego privato. Perciò non
potrebbe essere i dubbi dell'in-
terrogante circa l'efficacia dei giudici,
queste commissioni che è stata ri-
solta anche dalla Corte di Cassa.

polari dal governo, alla leale prova da-
ta dal gruppo parlamentare, al suo spi-
rito disinteressato nel dichiarare che il
proprio atteggiamento non mutava per
questo. Ricorda il recente voto del Con-
siglio nazionale del partito, perché si
accrescano i consensi e si attenuino i
dissensi; e si augura con perfetta leali-
tà di italiano, che nulla intervenga che
costringa il gruppo a mutare atteggiame-
nto, giacché nessuno, che ami dav-
vero il paese al disopra degli angusti
interessi di parte, può desiderarlo.
Necessità della libertà per le elezioni
In merito al sistema elettorale, riaffer-
mata la fiducia dei popolari nella
proporzionale riconosce che il collegio
unico non ferisce questo principio; e
sprime apprensioni circa le dissensioni
di ogni influenza locale sull'esito gene-
rale della votazione e circa i turbamen-
ti di equilibrio tra il nord e il sud; ma
insiste soprattutto sulla necessità che le
elezioni siano indette solo quando, nor-
malizzando il paese, si possa assicurare
a tutti la massima libertà di voto. (ap-
plausi, interruzioni del dep. Salan-
za, commenti).
E' convinto che lo stesso presidente
del Consiglio sarà scarsamente entusia-
sta di certi successi elettorali ancora in
onore, i quali arrivano fino alla conqui-
sta della minoranza con percentuali
spettacolosamente votanti; e deplora le
violenze di certi metodi elettorali che
si credevano superati e il dispregio su-
avale di ogni norma legale, che va ri-
petendosi in troppe occasioni.
Afferma che il periodo, breve o lun-
go, che ci separa dalle elezioni, deve
essere utilizzato dai partiti nell'illustra-
re senza reticenze il loro programma in
riferimento a tutti i più vivi problemi
nazionali. A questo proposito augura ai
partiti politici italiani di possedere un
programma così chiaro, così completo,
così organico come quello del partito
popolare. La vita politica italiana ne
ritrarrebbe un salutare giovamento.
Per la libertà sindacale
Constata come una impressione di
tranquillità sia stata diffusa dalle re-
centi affermazioni dell'on. Mussolini
circa il rispetto alla costituzione ed al-
lo Statuto del Regno; e la condanna del
nuovo monopolio sindacale che si vole-
va introdurre.
Ricorda come questa battaglia per la
libertà sindacale e per i cattolici sia
intimamente connessa a quella per il
rispetto della coscienza cristiana dei la-
voratori; ma insiste perché il governo,
oltre a dare affidamenti vigili sull'ope-
ra monopolistica che i fascisti compio-
no intanto alla periferia.
Cita il caso delle organizzazioni bria-
che di Brescia, che pur sempre tenute
lontane da ogni forma di estremismo,
sempre vigili al rispetto degli interessi
generali, che durante la guerra dettero
il loro completo contributo di adesione
e di sangue alla vittoria della patria,
furono ciononostante dalle organizzazio-
ni fasciste messe al bando e dovettero
subire in fatto di lavoro agricolo un
ingiusto provvedimento che sancisce la
loro esclusione dagli organi istituiti per
l'applicazione del patto medesimo.
Così i consigli di accordo e di paci-
ficazione dati in quella occasione dal
presidente del Consiglio non furono ac-
colti e le masse popolari, sotto l'op-
pressione del monopolio che dura, ri-
mangono al loro difficile posto.
L'oratore raccomanda la regolarizza-
zione delle organizzazioni sindacali e
l'istituzione del consiglio superiore del
l'economia nazionale. Si augura che lo
uso dei pieni poteri rispetti la gloriosa
tradizione delle autonomie e delle or-
ganizzazioni, mantenendo a queste quel-
li indirizzi morale e religioso voluto dai
fondatori. Chiede l'introduzione del-
l'esame di Stato, anche nelle Universi-
tà, il ritorno della scuola elementare
comuni, il ripristino dell'insegnamento
religioso che deve essere impartito da
insegnanti riconosciuti idonei dall'uni-
ca autorità competente in materia.
Doverosi riconoscimenti
Richiama l'attenzione del governo
sull'inopportunità di estendere alle
nuove province leggi fatte in periodi anti-
clericali della legislatura italiana. Di-
chiara che con sincero compiacimento
i popolari, i quali per tanto tempo soli
lottano per il riconoscimento dei va-
lori spirituali, hanno seguito le affer-
mazioni fatte in questo campo dall'on.
Mussolini. Taluno ha loro attribuito
per questo uno stato d'animo di disap-
punto, quasi di un geloso monopolio

popolare; e Conti, rep., uno così conce-
pito: «la Camera non approva la poli-
tica del governo e passa all'ordine del
giorno».
L'oratore si scaglia contro il fasci-
simo. A un certo punto egli dice:
«Si è infranta l'illusione della monar-
chia fascista, perchè nella realtà dei
fatti dall'ottobre in poi molti dei po-
stulati fascisti sono stati abbandonati;
e allorché si è veduto che la camicia
nera scottava, si è mostrato il desiderio
di smetterla (interruzioni del presiden-
te del Consiglio). Conti dice di non
aver alluso al Capo del Governo, ma al
Capo dello Stato (severi richiami del
presidente che protesta contro le paro-
le dell'oratore). Il presidente sorge in
sua difesa; i ministri e moltissimi deputati
si alzano al grido di viva il Re (applausi
prolungati su molti banchi).
L'oratore conclude, applaudito all'e-
strema sinistra, che i repubblicani non
disisteranno dal continuare la loro de-
cisiva opposizione alla politica del go-
verno.
Sono svolti alcuni altri ordini del
giorno. Sottoposti a votazione, alcuni or-
dini del giorno sono ritirati, altri ven-
gono respinti.
L'onore Mussolini dichiara di acce-
tare il seguente ordine del giorno pro-
posto da Renda:
«La Camera conferma la sua fiducia
nel governo e passa alla discussione de-
gli articoli».
Viene chiesta la votazione nominale
su quest'ordine del giorno e il presiden-
te ne comunica il risultato:
Presenti e votanti 321.
Maggioranza 161.
Hanno risposto SI 238.
Hanno risposto NO 83.
La Camera approva l'O. D. G. Renda
La seduta termina alle 22.5.

AL SENATO
ROMA, 30. — In Senato è proseguita
oggi la discussione sul progetto per
la conversione in legge dei decreti leg-
gi. Hanno parlato i senatori Peano,
Venzi, il relatore Scialoja. La seduta,
iniziata alle 16, ha avuto termine al-
le 18.45.
L'on. Misuri aggredito
da tre fascisti
ROMA, 30. — L'altra notte, verso le
22.30, l'on. Misuri mentre sostava nel
vicololetto adiacente a Montecitorio fu
aggredito da tre giovanotti presumibil-
mente appartenenti al partito fascista.
Il Misuri fu colpito alle spalle da
violente bastonate. Gli aggressori si da-
vano quindi alla fuga. L'on. Misuri
sanguinante alla testa, tentò di inse-
guire i propri aggressori. Soccorso im-
mediatamente, fu trasportato con un
automobile all'ospedale di S. Giacomo.
Nel frattempo alcuni littadini si da-
vano all'inseguimento degli aggressori
una dei quali si rifugiò al caffè Cilla-
rio. Quivi fu arrestato. Intanto l'on.
Mussolini fu subito informato dello ac-
caduto ed ha dato immediatamente di-
sposizioni perché sia aperta una severa
inchiesta.
All'ospedale di San Giacomo l'on. Mi-
suri è stato trattato in osservazione
con un referto medico che dice «Ferite
leggere contuse alla regione fronte-
parietale destra con scoperta di del'os-
so. Ferite leggere contuse multiple, al-
la regione occipitale. Leggera commo-
zione celebrale... Fin qui il referto.
Le condizioni del ferito non sono per-
tanto gravi.
All'ospedale si sono subito portati
molti amici politici e personali l'el-
deputato di Perugia. Il primo ad accor-
rere è stata l'on. Mattioli che è depu-
tato umbro ed intimo del Misuri, il
quale on. Mattioli si è accompagnato
col comm. Bastianini presidente del
Consiglio Provinciale di Perugia. Tra
il Bastianini ed il Misuri era ancora in
corso la nota vertenza. Lo incontro è
avvenuto proprio per il tramite di Mat-
tioli ed è stato commoventissimo. I
due si sono stretti la mano e riconci-
liati. Intanto per tutta la serata negli
ambienti romani vi è stata grande ani-
mazione ed è inutile dire che molte ed
inosservate versioni circolano intorno alle
ragioni ed al modo con cui si è svolto
l'inescusable incidente. Alla Questura
dopo l'interrogatorio dell'arrestato, è
stato redatto il seguente comunicato:
«Questa sera alle ore 22.30, nel vicolo

lo Carruzzo, l'on. Misuri è stato avvici-
nato dal seniore della Milizia Naziona-
le sig. Buonaccorsi, che gli ha chiesto
spiegazioni sulle frasi da lui pronun-
ciate oggi in Parlamento, al che l'on.
Misuri rispose significando che non
era tenuto a dare spiegazioni e che si
infilciava di tutti, compreso il Presi-
dente del Consiglio. Dopo di che l'on.
Misuri stesso gli sferrava una bastona-
ta ferendolo alla mano sinistra. Il Buo-
naccorsi gli si scagliò contro, e dopo
avergli tolto il bastone di mano, tentò
di colpirlo, ma ne venne impedito da
agenti e cittadini accorsi. La folla in-
tanto si scagliò contro l'on. Misuri il
quale venne colpito da colpi di basto-
ne. Il Buonaccorsi venne accompagnato
al Commissariato di P. S. di Trevi,
ma essendo ufficiale della Milizia Nazio-
nale: venne consegnato al Comando
Generale per i provvedimenti del caso».
«La punirà severamente!»
L'on. Mussolini non era presente al
discorso Misuri, ma si incontrò col
deputato umbro mentre usciva dalla
porticina di destra seguito dalla folla
dei deputati. L'on. Misuri ha salutato
con un deferente «buon giorno» il pre-
sidente ma questi gli ha appena rispo-
sto. Qualche minuto dopo, quando l'on.
Mussolini è tornato nel salone dei pas-
si perduti (erano le 17.45), si è incon-
trato con il deputato fascista toscano
on. Chiostrì. Il capo del Governo lo ha
subito fermato e gli ha domandato:
«E' vero che lei, on. Chiostrì, non solo
ha assentito volta per volta alle affer-
mazioni dell'on. Misuri ma alla fine ha
baciato l'oratore in segno di perfetto
accordo?».
«Tutto quello che lei dice, presi-
dente, è vero — ha risposto l'on. Chio-
strì — Io l'ho fatto con piena convin-
zione.
— Va bene — ha ripetuto il duce
— la punirà severamente! — e si allon-
tanò.
Manzoni commemorato a Fiume
FIUME, 30. — Nel teatro della Filar-
monica drammatica il pubblicista Ar-
turo Marpanti ha commemorato il
cinquantenario della morte di Alessan-
dro Manzoni. Partecipò gran pubbli-
co e tutte le autorità cittadine. Fu in-
viato un telegramma a Mussolini.
Krassin sostituirebbe Vorowski a Roma
LONDRA, 30. — I giornali ricevo-
no da Mosca che Krassin non ritornerà
in Russia; ma si recherebbe a
Roma a sostituire Vorowski.
Il nuovo ministero polacco
VARSAVIA, 30. — Il nuovo gabi-
netto presieduto da Witkos risulta com-
posto di due membri del partito popo-
lare, di cinque nazionali democratici
e di altri cinque elementi tecnici senza
partito. Sono rimasti in carica quattro
ministri del cessato gabinetto. I nuo-
vi ministri hanno preso possesso dei
rispettivi dicasteri ed hanno tenuto un
primo consiglio, nel quale è stato di-
scusso il programma del governo. Il
gabinetto si presenterà alla Camera ve-
nerdi prossimo.
Le convulsioni comuniste
BERLINO, 30. — Dalla Ruhr le no-
tizie sono sempre gravi. La sospensio-
ne del lavoro nel distretto di Gelsen-
kirchen è generale, in seguito al terro-
re esercitato da bande armate comu-
niste sui minatori che volevano recarsi
al lavoro. Gli ultimi renitenti furono
strappati dai pozzi con violenze corpo-
rali. In qualche pozzo si ebbero veri e
propri combattimenti fra operai, che
non volevano cedere, e i comunisti;
ma questi ultimi finirono per aver, com-
pleto successo. Vi furono parecchi con-
tusi e alcuni feriti gravi.
Da Bochum viene segnalato un altro
morto: un passante ucciso per la via
da una pattuglia comunista. Altri mor-
ti e feriti gravi sono segnalati a Dus-
seldorf, in uno scontro avvenuto fra
una centuria comunista e la polizia.
Da questi focolari di agitazioni parto-
no continuamente corrieri e messi di
retti in altre parti della Germania, spe-
cialmente verso il Brunswick e la Ger-
mania meridionale. Gli agitatori comu-
nisti non fanno mistero della loro spe-
ranza di suscitare una rivoluzione in
grande stile in tutto il paese.
Anche a Dresda sono continuate le
mostrazioni da parte dei disoccupati.
La polizia ha arrestato 27 persone.
Non si è avuto finora nessun incidente
però la preoccupazione è viva, poiché
i disoccupati rinserirono a saccheggia-
re vari negozi di armi.

Noterelle fiumane
Visite paterne — I gloriosi mutilati —
Congresso Eucaristico — Ottimismo
per le conversazioni di Roma.
Dalle provincie italiane le visite di
sincera simpatia, di alta ammirazione
e soprattutto di fraterno affetto a Fiume
non furono poche da quando si è in-
cominciata a svolgere la passione cittadi-
na non ancora cessata. Nella vecchia
Italia si comprende quasi come un bi-
sogno irresistibile di recare di quando
in quando un'attestazione concreta dei
sentimenti nutriti per la città median-
te una fugace permanenza fra quel po-
co d'interessante che la città stessa of-
fre allo sguardo e fra il prorompere
spesso inatteso, per dare così il benve-
nuto agli ospiti, dell'entusiasmo della
popolazione fiumana.
Ora alla distanza di neanche un me-
se Fiume ebbe la cordiale soddisfazione
di festeggiare la venuta per rendere
ad essa omaggio affettuoso, dell'Ente
nazionale dell'industrie turistiche, di
una numerosa carovana del Club Alpi-
no Italiano organizzata dalla Sezione
di Milano, e — proprio ieri — dei glo-
riosi mutilati d'Italia, nel numero di
circa un migliaio.
Ciascuna di queste desiderate venute
rimangono impresse nelle memorie e
nei cuori dei cittadini, come altrettanti
avvenimenti indimenticabili. Fiume
nulla lascia di inteso per contraccam-
biare degnamente gli ospiti non solo
per quanto appare tra loro di manife-
sto, ma ben anche per quello che vi è
nelle intenzioni.
All'arrivo di ieri dei nostri meravi-
gliosi superstiti; ma con segni troppo
doloranti, della guerra, si appalesò ver-
so di loro un vero plebiscito di amore
e di gratitudine della popolazione fiumana,
plebiscito tanto più notevole, per-
ché spontaneo. Una sola ondata di po-
polo, tutta ravvolta in una sola fiam-
ma d'entusiasmo, trasportò i mutilati
dalla stazione ferroviaria alla sede del
Comune. Qui la Sezione sarda offerse
in dono alla Città un superbo vessillo
nazionale, al cospetto del quale si ri-
petette un'altra volta il giuramento cit-
tadino, di non darsi pace finché la città
non fosse annessa alla Madre Patria.
E fraternizzarono durante tutta la gior-
nata di ieri popolazione fiumana e mu-
tilati d'Italia, mentre la città era in
tripudio di tricolori, per confortare la
comune speranza che la redenzione defi-
nitiva e completa di Fiume non fosse
più ormai che questione di tempo.
I mutilati si erano mossi dalle loro
case ad un sacro pellegrinaggio. Que-
sto ebbe per primo tappa il Carso, per
ultima tappa Fiume. Dei mutilati si sa-
lutò qui con particolare devozione una
magnifica figura di Sacerdote, decora-
ti sino ad avere il petto letteralmente
coperto di croci e medaglie. Egli, Don
Gilardi da Milano, benedisse la bandie-
ra offerta dai Sardi a Fiume, aggiun-
gendo così augurio ad augurio.
Un avvenimento di mistico ed eleva-
to carattere religioso, che ha speciale
interesse per Fiume, è il Congresso Eu-
caristico, indetto a Pola per i giorni 7,
8 e 9 giugno p. v. A questo pio conve-
gno concorreranno Trieste, l'Istria e
pur Fiume.
Si allestisce anzi in città una gita
con apposito piroscampo, su cui durante
la traversata S. E. Mons. Sain, nostro
Amministratore Apostolico celebrerà la
S. Messa.
Possa riunirsi nella capitale dell'I-
stria per rendere omaggio di adorazio-
ne a Gesù Sacramento tanta gente,
quanta non sia più capace di contenere
la superba Arena romana!
Come nello scorso 1922 a Roma, co-
si in questo anno 1923 a Pola, entro il
recinto di un anfiteatro già pagano si
celebrò il trionfo indistruttibile di
Cristo!
A Roma stanno per riprendersi le con-
versazioni italo-jugoslave per il proble-
ma fiumano. Notevole è l'ottimismo del
la stampa jugoslava, che predice un
accordo facile, sollecito e definitivo.
Fiume attende ansiosa un assetto, don-
de salvaguardato il suo geloso patrimo-
nio nazionale essa sia atta a rinascere
economicamente.
VINCENTO MARUSI.

Borsa di Milano
Rendita 79.70; Consolidato 88; B.
d'Italia 1527; B. Commerciale 918; Cre-
dito Italiano 717; Banco di Roma 90.
Cambi: Parigi 139.80; Berna 382.25
Londra 97.85; New York 21.30; Berli-
no 0.03.65; Vienna 0.09.90; Bruxelles
119.75; Madrid 322; Praga 63.15.

L'OMO SALVATICO

Chi non ha letto di già, chi al caso non leggerà questo libro — apologetico — del Prof. Papini e Giulioti? Ecco è pieno della genialità meravigliosa dei due amici autori, e si presenta in un'aspetto rude, silvestre, e primitivo, però cristiano, ed altrettanto ricco dello spirito sano di un idealista.

Come è passata tra le mani dei molti la «Vita di Gesù Cristo» del Papini e facendo del gran bene nelle menti e nei cuori, così fidiamo sarà anche di quest'opera, dell'«Omo Salvatico».

Non mancarono dai critici a questa novella produzione; i peggiori furono coloro che portano un'animo tale in sé, per cui non vorrebbero mai il chiostro presso l'ammalato, ma il solo medico e con medicine blande, non acri, non di amaro sapore.

A costoro risponde il Papini stesso, con uno sfogo solenne, che merita lettura e che qui riportiamo: Servirà ancor esso a quell'opera necessaria di rinverimento degli animi a cui attendono appunto il Papini ed il Giulioti.

Beccola.

«Sarei il primo io a dolermi se il mondo mio di scrivere diventasse un pezzo o vizio dei giovani. Io l'adopro prima di tutto perché è nella mia natura, diciamo così, guerriera; e la Grazia mi ha aggiunto non tanto; mi ha dato la Fede e l'Amore, non mi ha tolto il vizio di dire apertamente ed energicamente la verità e di combattere i nemici di ciò che amo e rispetto. E poi perché la credo utile, questa maniera «raspa e forte», perireggiare in quella inclinazione verso le svenevolezze e i compromessi che possono nuocere alla nostra causa anche più dell'intransigenza e della durezza. Di libri dolci, devoti, soavi, candidi, tutti miei e giuliebbi, ce n'è anche troppi; buoni e cattivi, preziosi e superflui. Mancano, specie in Italia, i libri che si richiamano a un'altra grande tradizione del Cristianesimo: a quella di San Pier Damiani e di S. Bernardo, di Sant'Agostino e di San Gerolamo, di Jacopone e di Dante. Nel meraviglioso Medioevo, quando la Chiesa era potente e la fede viva, non davano noia le parole forti e magari crude, né le invettive, né i sarcasmi, né le apostrofi apocalittiche».

«Ella conosce certo il «Liber Gomorrhianus» di San Pier Damiani e il «De contemptu Mundi» di Papa Innocenzo III; altro che «Omo Salvatico»! E non parliamo di Dante che anche dai liturgici del Paradiso manda sulla terra le sue sacette sui perversi e i corrotti — e non ricordiamo neppure, che non è il bisogno, i Salmisti e i Profeti!»

«Se ne potrebbero aggiungere moltissimi altri, i quali insegnano che non hanno diritto alle carezze quelli che segono e difendono apertamente il male e l'errore. Si può aver pietà degli erranti, in quanto fratelli nostri, ma non si può, per salvare gli erranti, portar rispetto all'errore. Cristo ci comanda di amar, chi «ci» odia, chi odia noi — non già di amare quelli che odiano il bene, che odiano Cristo e la Chiesa».

Cristo si rifiutò di pregare per il mondo — ed è proprio il Mondo di oggi, sempre lontano da Cristo e nemico di Cristo, che noi combattiamo con tutte le nostre forze: con lo scherzo e lo scherno, colla esortazione e coll'insulto.

L'Enciclopedia di Pio XI è una requisitoria contro il Mondo moderno: noi l'accettiamo con gioia e cerchiamo in quella forma, a cui ci porta la nostra natura di artisti e di polemisti, di mostrare la verità e tutte le conseguenze legittime. Chi è con Cristo non può essere col Mondo, ma deve lottare contro il Mondo. Può averne pietà — ma quella particolare pietà del chirurgo che brucia la piaga prima di fasciarla. Dio amore, ma non è detto che l'amore escluda il castigo — anzi il castigo è, molto spesso, una forma dello amore e non la meno santa. Non c'è, l'asprezza «contraddizione tra la verità e la repugnanza per il male e l'errore», può amare profondamente la verità e il bene, «i tiepidi, che non offendono nessuno, son quelli che non sanno neppure amar fortemente e la loro sorte è descritta nell'Apocalisse in quel modo che tutti sanno».

«Del resto, se avrà la pazienza di scorrere tutto il volume, si accorgerà che nel nostro libro non c'è soltanto l'asprezza, ma la dolcezza; non soltanto l'indignazione, ma anche l'amorevolezza; non soltanto l'assalto, ma anche l'invito; non soltanto l'invettiva, ma anche la preghiera. Se la moltaglia naturale dei lettori siferma sulle pagine dire e non vede e non rammenta quello dove noi esaltiamo i Santi, o ricordiamo con accorata nostalgia la bellezza del passato o commentiamo con accenti commossi qualche fondamentale verità morale e cristiana — di chi la colpa? Nel nostro libro c'è tutto: il fiore e lo spinoso, la schermitaglia e la carozza, il cielo e la conca

maia — amanca soltanto la tenerezza «materna» verso il mondo «moderno». «Ci accusano, sì, di essere antichi, di essere medioevali». Ma lei rammenterà che certi «moderni», a forza di essere «moderni» sdruciolarono nel «modernismo» e che il capo dei modernisti, per giustificare il suo discosta

mento da Roma, prese di mira precisamente il «Medioevalismo». Noi, invece, siamo risolutamente medioevalisti — di quel medioevo che ha dato i due giganti cattolici: San Tomaso e Dante. E se la filosofia della Chiesa è il Tomismo, perché dovrebbe esser vietato ai cattolici di tornare in

letteratura alla maniera dantesca, a quella maniera forte che bolla e «fa levar le berze» e non arretra, quand'è necessario, dinanzi alle parole più realiste? Risposta trionfale!... Vorremmo di re, se fosse possibile, anche qualche cosa di più.

UDINE

Imposta di Ricchezza Mobile sui redditi agrari

Il Sindaco comunica che dal 1 al 10 Giugno 1923 le tabelle dei contribuenti all'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi agrari sono pubblicate, mediante deposito presso l'Ufficio Comunale delle Tasse (Loggia di San Giovanni).

Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'Ufficio (8.12 — 15.18) e la pubblicazione sostituisce la notifica individuale degli accertamenti di ufficio e delle rettifiche dei redditi di chiarità.

Gli eventuali ricorsi alla Commissione di L. istanza dovranno essere presentati all'Agenzia delle Imposte od al Comune entro il termine prentorio ed improrogabile del 20 Giugno suddetto.

Le penalità per infedele denuncia dei redditi, giusta dichiarazione del Ministero, non sono applicabili in confronto di quei contribuenti che accettino tacitamente la rettifica d'ufficio portata dalle tabelle.

Il giuramento delle reclute del 5. Artiglieria Pesante Campale

Ieri mattina le reclute della classe 1903 del 5.º Reggimento Artiglieria Pesante Campale prestarono il giuramento ricordando prima con austera cerimonia i compagni caduti.

La Messa

Sul primo ripiano della gradinata della Basilica della B. V. delle Grazie è eretto un altare da Campo adorno di fiori e piante verdi, nel quale S. E. l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi celebra la S. Messa accompagnata dal suono dell'armonium e da un coro di voci bianche diretto dal maestro don Pallà. Ai piedi della gradinata sono collocati due Cannoni e prestano servizio d'onore i Reali Carabinieri e la milizia fascista. Le truppe d'artiglieria sono schierate in bell'ordine formando un quadrato ai piedi della gradinata.

Dinanzi l'ingresso della Basilica no tiamo le Autorità, il prefetto, il dott. Borghese per il Sindaco, l'on. eo. Gino di Caporaiaco e il comm. eo. Giuliano di Caporaiaco, il presidente del Tribunale cav. Domini, dott. Sperti Intendente di Finanza, prof. Fiammazzo, sig. Canestrelli, il co. di Spillimbergo, ed altri ancora. Fra le autorità militari vediamo il colon. Diana comandante il 2. Regg. Fanteria, il colon. De Negri, comandante il Distretto Militare, il cap. cav. Derrico dei Reali Carabinieri e vari ufficiali in rappresentanza dei Corpi del Presidio.

Alle autorità che giungono fa gli onori di casa il cav. uff. mons. Dell'Oste.

Di fronte sono schierate le rappresentanze con vessillo, Madri e Vedove, Combattenti, Scuole ecc.

All'elevazione la truppa presenta le armi e così alla fine della cerimonia quando l'Arcivescovo impartita la benedizione.

Il giuramento

Mons. Anastasio Rossi con voce vibrante pronuncia un elevatissimo discorso patriottico che commuove i presenti e segue a lui il colon. Soati che ricorda le glorie del reggimento. Quindi legge la formula di rito e gli artiglieri rispondono insieme: «Io giuro!».

La fanfara del reggimento intona la Marcia Reale e la folla applaude.

Dopo la cerimonia il colonnello, dalla gradinata del Liceo assiste alla sfilata delle reclute.

Alla Caserma di Pramporo

Le autorità e gli invitati si recarono poi alla Caserma di Pramporo ornata interamente a festa con bandiere e sempre verde.

A sinistra dell'ingresso nel portico fu collocata una targa in bronzo per tanto inciso il bollettino della Vittoria. Le truppe schierate presentano le armi e il tricolore che ricopre la targa è levato mentre la fanfara suona la Marcia Reale.

Nelle sale eleganti del circolo ufficiale ha luogo un rinfresco. Nel pomeriggio gli artiglieri eseguono importanti esercizi ginnastici nel più grande entusiasmo dei commilitoni.

Cassa di maternità

L'Ufficio Provinciale del Lavoro annuncia: Si ricorda ai datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze per sonale femminile soggetto alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli compreso nell'età fra i 15 e i 50 anni, che, a sensi del Regio Decreto Legge 11

gennaio 1923 n. 237, a decorrere da quest'anno e fino a nuova disposizione, ma non oltre il 31 dicembre 1926, il contributo annuale obbligatorio da versarsi alla Cassa Nazionale di Maternità è stabilito nella misura di lire sette, di cui tra a carico dell'operaia e lire quattro a carico dell'imprenditore o industriale.

Fino a nuova disposizione, e non oltre il 31 dicembre 1923, le assicurate avranno diritto, in caso di parto o di aborto non procurato al solito sussidio di lire cento.

Si ricorda che i versamenti dei contributi di assicrazione dovranno essere effettuati normalmente presso gli Uffici postali o gli altri Uffici incaricati entro il mese di marzo di ciascun anno per tutte le operaie occupate nel detto mese. Qualora un'operaia venga licenziata nel periodo dal 1 gennaio al giorno del pagamento dei contributi, l'industriale o imprenditore provvederà al pagamento del contributo relativo all'operaia licenziata prima che le sia riconsegnato il libretto di lavoro.

Per le operaie assunte al lavoro dopo che fu eseguito l'annuale pagamento dei contributi e per le quali non sia stato ancora versato il rispettivo contributo e per quelle che raggiungono il 15 anno di età nel corso dell'anno, l'obbligo del pagamento del contributo sorge al momento della nuova assunzione o il giorno stesso del compimento del 15 anno di età e il versamento del contributo deve essere eseguito non oltre il settimo giorno.

Modernismo

«Anna Fougze» (punto esclamativo), «Anna Fougze» (punto ammirativo), «Cerotto Broglietti per i calvi»..... Questi ed altri annunci si ammirano sul cassettoni luminoso che decora da due giorni il muro del nostro Duomo e precisamente dirimpetto alla farmacia Bosero.

La località è ben scelta invero; comoda assai per coloro che vi passano col tram elettrico. Per gli altri — e specialmente in tempi piovosi o di sole — non troppo ma, diamine, non si può mica accontentare tutti in questo mondo burlesco!

Cittadini pedanti, attraversata espressionamente la via della Posta per fare la conoscenza dell'«Indicatore» in parola, «servavano iersera che posto più razionale per esso sarebbe stato l'angolo nord del nostro Palazzo di santa Giustina e precisamente la nicchia che fronteggia i portici di via Rialto.

Colà (sempre la parola ai pedanti) farebbero bella e utile mostra di loro: gli avvisi «cralemme», gli orari tutti delle ferrovie e delle corriere oppure, me glio, gli orari soltanto e luminosi, questi. Mentre, invece.....

— Va bene qui e basta! — tuonò una voce.

I «pedanti» non fiatarono più oltre e ritornarono moigi moigi nel consueto sottoportico.

Un lutto all'Ospedale

Ieri sera alle 17 è morto in seguito a complicazioni di appendicite il sig. Luigi Enrico d'anni 46 impiegato all'Ospedale Civile da oltre ventanni.

L'estinto, uomo integro, buono, sereno, coloso, godeva larga stima e simpatia nel pio luogo: lascia la moglie e quattro figli.

Alla famiglia colpita repentinamente da tanto lutto le nostre condoglianze.

Travolto da una motocicletta

Il ragazzo quattordicenne Modotti Romano di Vincenzo da Laipocco venne ieri travolto da una motocicletta. Riportò una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro con atrofia dell'articolazione ed escoriazioni diverse.

Trasportato all'Ospedale Civile fu giudicato guaribile in circa quaranta cinque giorni salvo complicazioni.

Il solito furto

Il goriziano Toifil Luigi depose ieri la propria bicicletta fuori d'un esercizio in via Grazzano e naturalmente non la trovò più.

Istituto Sordomuti

Ai poveri sordomuti, per la morte di Raggia Giovanni, gli amici dei figli offrono lire cento raccolte tra i signori: Vittorio Tonutti, R. Greatti, dott. Elio Tonutti, Fiori Giorgio, Agostini Ettore, Jacob Libero, Zuccolo Sigismondo, Debroso Remigio, Ciriani Alebiade, Roberto Micheletto, Guido Mattiussi, Leo Biondi, Montalbano L. Agostino, Alessandro e Remigio, Rizzato Antonio, Mauro L., Manlio Cecchini, Giosatta, Pellarini, Armellini, Urbani Car

lo, Anderloni Ettore, Colavizza Torello, Tonutti Romeo, Vicario Attilio. Da Mortegliano furono offerte: N. N. 5; G. Turrello 10; Ad. Barbina 10.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

All'Istituto Sordomuti sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della Signora Dottora Carolina Zagolin Conti: Italo Giordani Lire 25.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Assemblea Unione Tabaccai

Si riunì ieri alle 15.30 all'albergo Telegrafo. Il lungo ordine del giorno fu interamente esaurito e cioè fu data relazione delle pratiche circa la sospensione del pagamento del canone 1918 1919.

Per il monopolio dei cerini che viene a cessare, nominata una Commissione per la trasformazione dell'Unione Tabaccai in cooperativa affine di mantenere dei vantaggi alla classe; ciò ugualmente discorsi per le carte da gioco Go, vetto, ma senza impegnativa. La relazione finanziaria e la nomina delle cariche sociali furono approvate all'unanimità.

La proposta di adesione dell'Unione Tabaccai al Sindacato Naz. Fascista, su ordine del giorno presentato da Ferrarini, fu respinta da tutti i presenti eccetto uno.

L'Unione Tabaccai fa ancora una volta appello alla solidarietà dei soci per raggiungere gli scopi economici che si propone.

Nuova laurea di un amico

Abbiamo da Bologna, che avendo sostenuto in questi giorni presso quella Regia Accademia Musicale l'esame di Magistero in Canto Corale il modesto quanto valente organista della Basilica delle Grazie sacerdote prof. Giovanni Pigan, ottenne la promozione a pieni voti.

All'amico carissimo facciamo le nostre congratulazioni sincere con l'augurio che la sua fronte sia cinta di sempre nuovi allori.

Trattoria comunale

Questo mattina: Rigattoni al sugo; Manzo in umido con contorno. Sera: Festa.

Diario Sacro

Giovedì 31 Maggio — S. Petronilla, vergine — SS. Canzio, Canziano, Canzianilla — S. Lupicino.

Avviso Sacro

Il prossimo venerdì 1 giugno nella Chiesa di S. Spirito avrà luogo l'adorazione del SS. Sacramento in ripara zione del vizio della bestemmia, dalle 9 ant. alla sera.

S'invitano le anime buone a tenere un po' di compagnia a Gesù esposto.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 il trionfo di Maciste ultimo programma della grandiosa film «CABERIA», di Gabriele d'Annunzio.

Da domani si proietterà l'attesissimo, ma incontro pugilistico Ermirio Spalla - Piet Van der Veer Da Milano, Torino, Venezia ecc. si hanno notizie di successi strepitosi. Prezzi soliti

Spicciolo di Cronaca

La Principessa Jolanda, alla quale il M.o di musica nostro concittadino Giulio Gremese fece giungere una «gratuita» di sua composizione in occasione delle nozze, inviò al maestro una sua fotografia con firma autografa.

Il facchino Miconi Giovanni d'anni 16 di Innocente mentre stava lavorando cadde e si produsse una ferita lacero contusa all'indice della mano destra e sezione tendini flessori. Guarirà in 35 giorni.

IN TRIBUNALE

A porte chiuse

Si svolse ieri il processo a carico di certo Gervasi Pietro da Nimis di anni 48 imputato di violenza carnale e danno di certa Comelli Maria d'anni 13 pure da Nimis.

Il P. M. affermò la responsabilità dell'imputato, chiese 18 mesi di reclusione.

Il difensore in persona del giovane avv. Vittorino Gomirato confutò egregiamente con brillanti argomenti i motivi esposti dal P. M. ed il Tribunale, accogliendo la tesi difensionale mandò assolto l'imputato per insufficienza di prove.

I salami di Adamo e di Giuseppe

Tempo fa la cantina di Del Negro Giuseppe e Adamo De Luca fu visitata notturno tempore da Romano Tessar di Luigni d'anni 27 da Guaro che involò 2300 lire di salami, grassi e lardo.

Il tribunale lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione col condono di tre mesi.

XXX

Cronaca dello Sport

3 Giugno! Lo Circuito dei Predil La festa friulana dei motori

Ecco un grande avvenimento sportivo che può interessare, sotto tutti i punti di vista, sia tecnico che sportivo. Numerose marche sono rappresentate da valenti campioni. Prevediamo una lotta serrata e combattuta di uomini e di macchine.

Siamo certi che se l'organizzazione sarà buona, come vogliamo sperare, questa corsa sarà non solo una vera affermazione dello sport friulano ma anche regionale.

Le macchine sono state divise secondo la loro cilindrata in due categorie; quella fino ai 500 cmc. e quella fino a 1000.

Nella categoria dei 500 cmc. la lotta delle macchine sarà di certo superiore a quella dei 1000 dove invece emerge, no gli uomini.

Le Moto Garelli nella 500 cmc. si fanno preferire alle Norton, Guzzi ed altre macchine per le loro superbe doti di velocità e rendimento. Molte prove sono in favore alle giovani Garelli, che con cilindrata 350, non hanno tardato ad affermarsi su macchine anziane e di cilindrata superiore. A parer nostro le Moto Garelli sono un piccolo ma vero perfezionamento dell'industria nazionale ed estera.

Speriamo che i guidatori non siano da meno delle macchine.

Nella categoria le H. Davidson si fanno nettamente preferire sia per potenzialità di motore che per la valentia di guidatori.

Anzi più per questa la H. Davidson si fanno preferire. Venturi e Caiselli sono due nomi che faranno certamente trionfare i colori della Davidson.

Per potenzialità di motore le Indian possono stare benissimo a pari con le H. Davidson ma non sappiamo se l'Indian guidatore X sarà alla portata del Caiselli e del Venturi.

Però anche le più sicure previsioni possono essere smentite dalla fortuna di ciascun concorrente e dalla fortuna.

Corsa biciclette a motore

Un comitato concittadino organizza per il 10 giugno una corsa di biciclette a motore e motorini ausiliari.

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*) Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*) Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica. Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Orario ferroviario UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.
Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO

Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.
Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.
Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TOLMEZZO - VILLA SANTINA

Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.
Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

VILLA SANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (*) — 18.25.
Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (*) — 19.30.
Partenze da Comeglians 5.10 (**) — 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.
Arrivi a Villa Santina 6.5 (**) — 8.15 — 11.10 (*) — 17.

(*) Non si effettua nei giorni festivi. (**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

Linee automobilistiche TRICESIMO - TARENTO

Partenze da Tarento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarento: ore 20.
Partenze da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarento: ore 7.10 — 17.

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*) Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*) Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (***) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica. Questa corsa segnata con due (***) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Fitti

COL PRIMO GIUGNO verrà soppressa la pensione Falconi Via Cairoli 7. I soli interessati sappiano che si affittano la camera vuota e ammobiliata con comodità di cucina sola, e giardino.

Domande d'impiego

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, magazzino, offresi — pronta entrata — Miti pretese. Eventualmente accetterebbe rappresentanza generi alimentari, calzature, stoffe, distretti Montebelluna, Cervignano, Gradisca, essendo conosciuto tutti Esercenti detti distretti. Scrivere Cassetta 968 C. Unione Pubblicità — Udine.

Commerciali

VENDO ottimo Pianoforte con cordo interessante musica per orchestre, convenientissimo apparecchio Foto grafico obiettivo Zeiss Jena, Tessar, accessori. Scrivere 961 B. Unione Pubblicità, Udine.

Abbonatevi a "il Friuli"

Società Friulana per l'Industria del Vimini Via G. Miesolo, 23 - UDINE - Barriera S. Lazzaro

Nei mesi d'Aprile, Maggio e Giugno in occasione dell'apertura della stagione, la Società si tiene onorata di fare una grande Mostra e vendita di SALOTTI da L. 245 a L. 3000 (composti di 7 pezzi) di qualità da non confondersi con quella della concorrenza tanto per il materiale impiegato che per la lavorazione. - Orario per le visite: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE

Dal 10 aprile al 31 luglio
Riduzioni Ferroviarie
per TORINO
del 40 al 60 %, dalle stazioni della linea Castellammare Adr. - Sulmona - Roma - Fiumicino e da tutte le stazioni a sud di detta linea e Sicilia e Sardegna; del 20 % da tutte le altre stazioni d'Italia a nord di detta linea.
Validità biglietto: 15 giorni, con due fermate facoltative. Chiedere alla biglietteria di stazione la tessera speciale per Torino.
Eccellenti avvenimenti: Rappresentazioni «Passione di Cristo», allo Stadium; Quadriennale di Belle Arti ed Esposizione Internaz. Fotografia; grandioso Carosello storico-militare per la visita del Re e del Presidente del Consiglio.

Società Friulana per l'Industria del Vimini
Via G. Miesolo, 23 - UDINE - Barriera S. Lazzaro
Nei mesi d'Aprile, Maggio e Giugno in occasione dell'apertura della stagione, la Società si tiene onorata di fare una grande Mostra e vendita di SALOTTI da L. 245 a L. 3000 (composti di 7 pezzi) di qualità da non confondersi con quella della concorrenza tanto per il materiale impiegato che per la lavorazione. - Orario per le visite: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La Casa del Papa in Cina

Il massimo giornale cinese — che è cattolico e si stampa a Tientsin — ci dà la notizia gradita che i cattolici cinesi hanno offerto al Delegato Apostolico della Cina un palazzo perché sia la sede della Delegazione.

La gratitudine dei cattolici cinesi verso il Sommo Pontefice, per aver egli dato la Delegazione Apostolica alla Cina, oltre al solenne entusiastico ricevimento fatto in ogni parte della Repubblica al Delegato S. E. Mons. Celso Costantini, ha oggi quest'altra manifestazione.

A Pechino si è costituito il Comitato dei cinesi cristiani, di cui fanno parte persone autorevoli nella politica e nella finanza e a cui presiede un Senatore, per donare, con il concorso di tutti i fedeli cinesi, il Palazzo che sarà sede della Delegazione.

La lettera di offerta

La benevolenza del S. Padre — scrive il Comitato a Mons. Costantini — che ha voluto dare alla Cina il suo rappresentante affinché noi possiamo sentirci più strettamente legati alla Chiesa e possiamo meglio appoggiarci ad essa, ha riempito i nostri cuori di gioia.

Nello stesso tempo abbiamo sentito il nostro amore ed i nostri doveri. E speriamo che Dio ci largisca le forze per dimostrargli meritevoli della grazia da Lui fattaci con l'atto del Supremo Pontefice.

Ma noi vogliamo cercare di dare al Santo Padre un segno, per quanto piccolo, della nostra gratitudine. Ed abbiamo pensato ad un segno che Gli faccia vedere come l'ospitalità dei cristiani della Cina per il Rappresentante del Papa è la stessa che essi avrebbero per ciascuno della loro famiglia. Noi vogliamo dunque pregarlo che Egli ci permetta, come espressione di questa ospitalità, di offrire al Suo Rappresentante il Palazzo che egli abiterà tra noi affinché egli possa veramente sentire che ogni nostra casa è sempre la sua casa.

E' un grande favore, Eccellenza, che noi Vi domandiamo; ma è anche una grande soddisfazione che Voi ci date accettando: quella che noi sentiamo che il Rappresentante del Papa, venendo nella Cina, si trovi come in casa propria; e che a questo sentimento di familiarità ciascuno di noi possa avere

il dolce pensiero di avere un poco contribuito.

La risposta di S. E. il Delegato Ap.

S. E. Mons. Costantini Delegato Apostolico rispondeva:

«Miei cari fratelli in Cristo. Ho ricevuto con piacere la vostra lettera, così nobile nella forma e così alta per suo significato spirituale.»

«La trasmetterò alla S. Sede. Ma poiché la vostra proposta è un segno purissimo del vostro amore al Vicario di Gesù Cristo, e un nobile modo di manifestargli la vostra gratitudine e devozione, interpretando il Suo consenso, io accetto con animo grato la vostra offerta: tanto più, perché essa, derivando da tutti i fedeli della Cina è come voi ben dite — «un documento della concordia di tutti i cuori nello stesso pensiero come nella stessa fede.»

«Voi dite giustamente che il Delegato Apostolico, che deve interessarsi degli interessi religiosi di tutta la Cina, si trova dappertutto a casa propria. Perciò non ho difficoltà a trasferirmi a Pechino. Voi ricordate che, qui hanno operato i primi Missionari; e io non posso non ricordare tra questi il B. Odorico da Pordenone, non solo mio conazionale, ma posso dire mio concittadino. Predicava a Pechino verso il 1329 e battezzò molte migliaia di neofiti.»

Nella storia dei suoi mirabili viaggi, si racconta che un giorno andò incontro al corteo imperiale. L'imperatore fermò i cocchi, fece una riverenza alla croce e accettò dall'umile francescano il dono di pochi frutti dati in nome di Cristo. Dopo sei secoli voi ripetete questo scambio di sensi amorosi, dando, in nome di Cristo, un dono ben più importante alla sua Santa Chiesa.

«Che il Signore dunque vi benedica! Benedica voi, le vostre famiglie, tutti quelli che daranno il loro obolo per questa bella iniziativa.»

«La pace del Signore sia sempre con voi.»

Poincaré alla commemoraz. di Pasteur

PARIGI, 30. — Poincaré partirà questa sera alle 21.45 per Strasburgo per partecipare alle feste organizzate per il centenario di Pasteur.

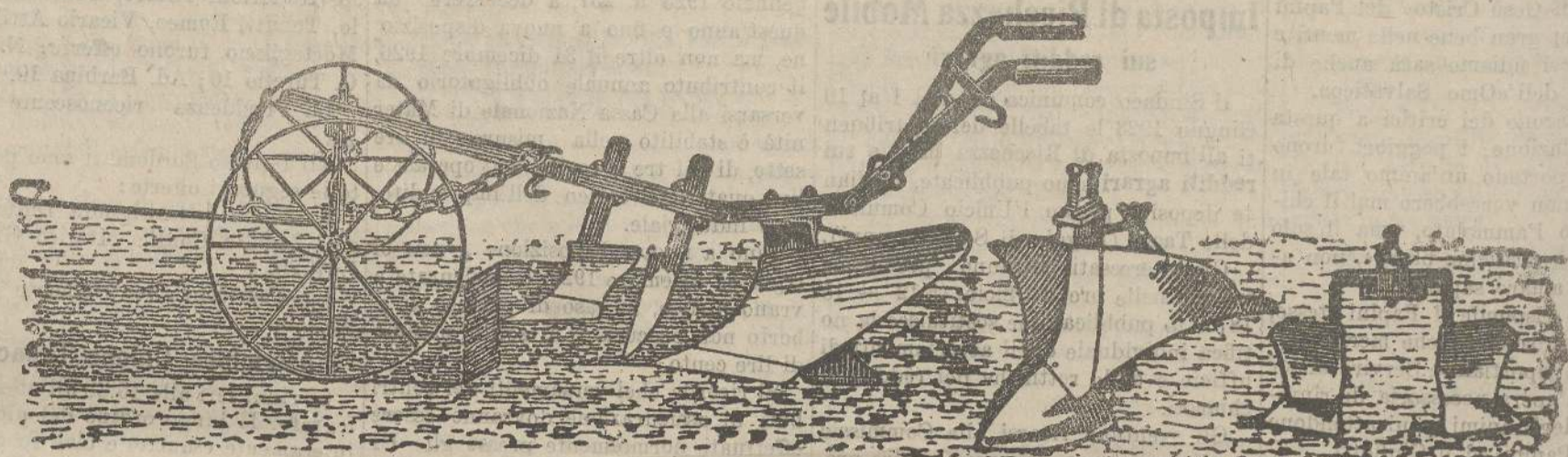
XXX

Dotr. E. De Giorgio - *Dirrett. respons.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

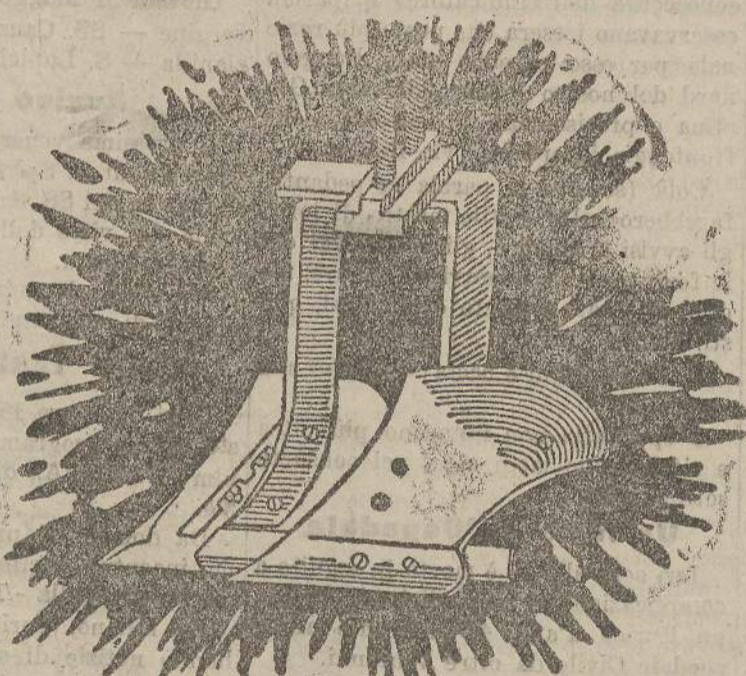
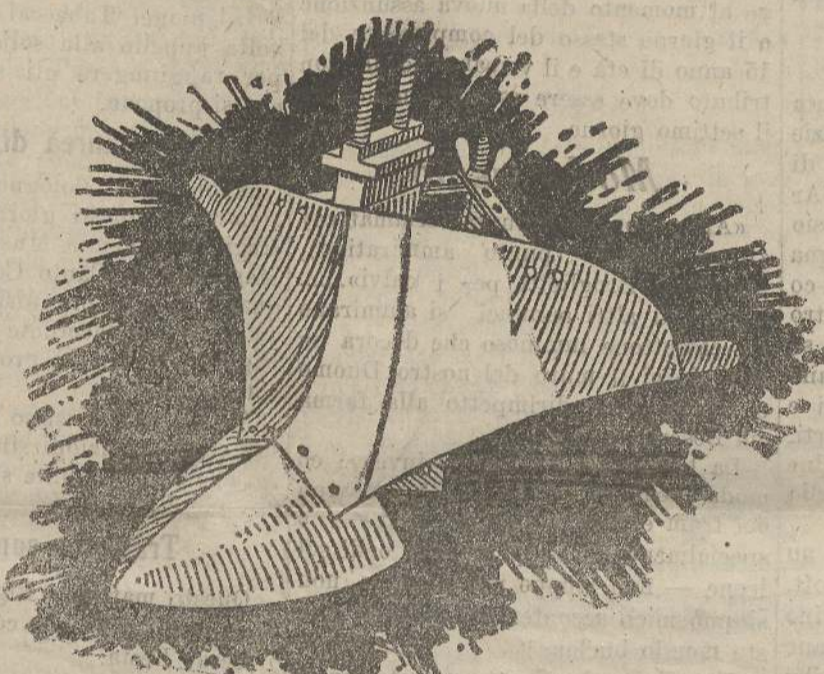
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



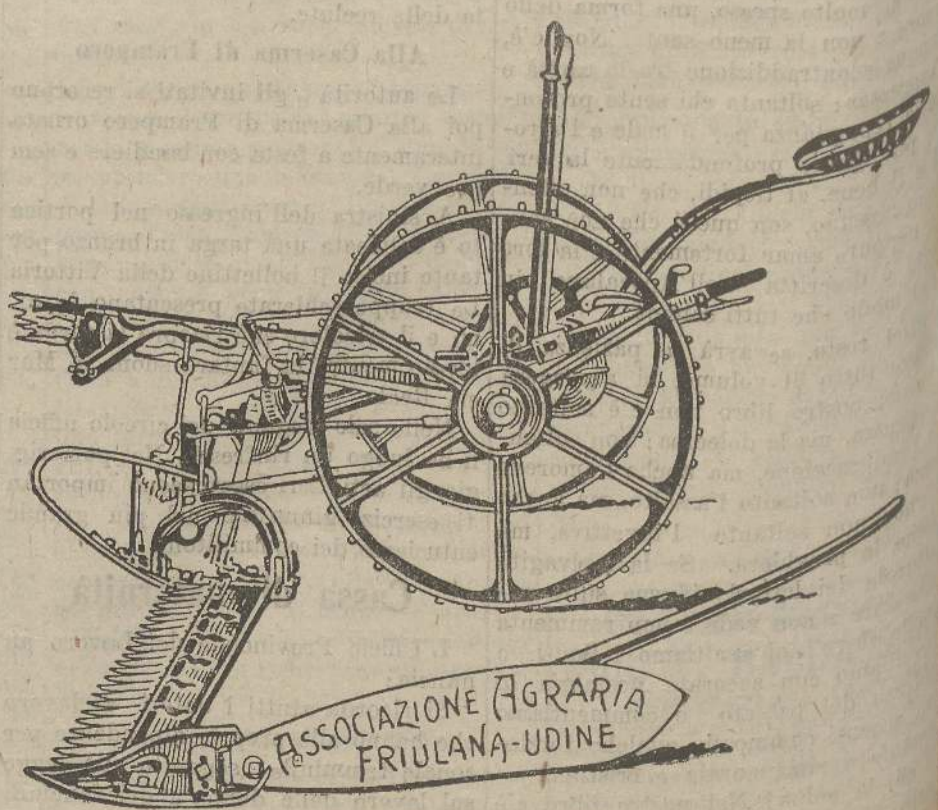
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc. ecc. —
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell' Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



A
R
A
T
R
I

FALCIATRICI
Voltafieni
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE ECC.

NITRATO DI SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI



UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Roma	Messaggero	quot.
»	La grande Italia	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
»	L'Avvenire d'Italia	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot.	»	Rivista Agr. Polesana	bin.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Corriere di Sardegna	quot.	»	Avvenire	bisett.
»	Il Soleo	quot.	Spezia	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	»	La Fiamma	sett.
»	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	»	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
»	L'Ordine	quot.	»	Nuovo Trentino	quot.
»	L'Ordine della Domen.	sett.	»	Popolo Trentino	sett.
»	Eco della Trezzina	sett.	»	Voce del Popolo	trisett.
»	Eco del Lario	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	set.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Camicia nera	sett.
»	Nazione	quot.	»	Vita del Popolo	sett.
Firenze	Cittadino	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Amico delle Famiglie	quot.	»	Gazzetta del Contadino	set.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Il Popolo della Marca	set.
»	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Il Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	»	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Sole	quot.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Organizzazione Econ.	sett.	»	Sior Tonin Bona Grazia	set.
»	Guerin Meschino	sett.	»	L'Aurora	sett.
»	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Corriere Vicentino	quot.
»	Roma	quot.	»	Popolo	sett.
»	Giorno	quot.	»	El Visentin	sett.
»	Don Marzio	quot.			
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
»	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
»	Gazzetta Commerc.	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
»	Popolo	sett.	»	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	Ginevra	Annuario del Commer.	sett.
Rimini	Ansa	sett.			

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. . . L. —10
Se supera le L. 10 e non le L. 50 . . . —25
Se supera le L. 50 e non le L. 100 . . . —50
Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
Se supera le L. 250 e non le L. 500 . . . 8.—
Se supera le L. 500 12.—
perogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.